



ARR-005382-15\_10\_2014

DOTT. ALBERTO ROSSI  
L.MARE VANVITELLI, 18  
60121 ANCONA

AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA	
Presidenza	<input type="checkbox"/>
Segretaria Generale	<input type="checkbox"/>
Area Sviluppo Portuale	<input type="checkbox"/>
Direzione AA.CC.	<input type="checkbox"/>
Direzione Tecnica	<input type="checkbox"/>
Direzione Amministrativa	<input checked="" type="checkbox"/>

**Raccomandata a mano**

Al Sig. Commissario dell'Autorità Portuale di Ancona

Con riferimento alla consultazione pubblica pubblicata da codesta Autorità Portuale il sottoscritto Alberto Rossi, Presidente del CDA della Frittelli Maritime Group Spa osserva quanto segue:  
le banchine da assegnare in concessione già dal mese di luglio 2015 dovrebbero essere separatamente la 23 e 25 in quanto disponibili a seguito della scadenza della concessione di Ancona Merci.

La destinazione d'uso prevista dovrebbe contenere una vocazione prioritaria ed una secondaria a seconda delle caratteristiche tecniche (es. banchina 25 principalmente rinfuse e merci varie ed in subordinate containers) per non ostacolare comunque la storica vocazione multipurpose del porto di Ancona.

La banchina 22 dovrebbe seguire la stessa sorte ma solo una volta completate le operazioni di consolidamento e rimessa in pristino.

La destinazione della banchina 21 potrà essere valutata solo dopo che l'Autorità Portuale farà conoscere ufficialmente la sua posizione rispetto a quanto previsto nel piano portuale e relative tempistiche. Fino ad allora l'utilizzo dovrà essere analogo all'attuale.

La banchina 24 risulta essere di scarso interesse economico e commerciale visto la sua limitatissima dimensione e la difficoltà di ormeggio in presenza di navi ormeggiate sulle banchine 23 e 25. La sua destinazione pubblica potrebbe essere uno sfogo per navi di piccola dimensione che attualmente scalano occasionalmente Ancona.

La banchina 26 dovrebbe essere lasciata pubblica in quanto unica (al di fuori di quelle sopra indicate come destinatarie di concessione) ad essere in possesso, in un prossimo futuro, di caratteristiche tecniche adeguate e compatibili con traffici importanti e moderni. La stessa sarà conseguentemente l'unica soluzione operativa concreta per quelle imprese ex art. 16 che non riusciranno ad aggiudicarsi alcuna concessione e che hanno ovviamente diritto di potere lavorare in autonomia.

Per quanto riguarda l'attribuzione degli spazi a terra, essendo la loro realizzazione in progress e conseguentemente insufficienti, si ritiene che fino al loro completamento (area retrostante banchina 27 e 28), sia opportuno proseguire nell'attribuzione secondo gli attuali criteri e metodi.

Ancona, 15.10.2014

Alberto Rossi